

ORDINE DEL GIORNO – CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

FILLEA – CGIL MONZA E BRIANZA – BESANA B.ZA 22/2/2008

SU LEGGE 194 DEL 22-5-1978 –

La Conferenza di Organizzazione della FILLEA di Monza e Brianza riunita a Besana B:za il 22/2/2008 esprime il proprio sdegno per quanto avvenuto il 13 Febbraio scorso a Napoli.

Una donna che aveva appena subito un aborto terapeutico è stata interrogata dalla Polizia nel reparto maternità dell'ospedale in cui si era recata.

Un fatto di una gravità inaudita in un Paese che si dice civile.

Sconcerta, ma per certi aspetti non stupisce : è il risultato di una campagna condotta con furore ideologico e fanatismo contro una Legge dello Stato che, in realtà, nel corso di questi anni ha ridotto drasticamente il ricorso all'interruzione di gravidanza ed ha posto fine alla piaga dell'aborto clandestino.

La 194 è peraltro una Legge non pienamente applicata, in particolar modo nelle norme che prevedono la prevenzione.

I consultori familiari pubblici, particolarmente carenti sul territorio, in questi anni hanno registrato un costante impoverimento di risorse, un incremento rilevante degli obiettori di coscienza, una caduta progressiva dell'impegno educativo a favore della contraccezione, rendendo di fatto poco efficace la loro azione e sminuendo il loro ruolo di servizio pubblico che andrebbe al contrario potenziato per dare risposte anche e soprattutto alla moltitudine di donne migranti che ad essi si rivolgono.

Non meno allarmanti sono le “ Linee di attuazione operativa della L.194 nelle strutture sanitarie lombarde” emanate dalla Giunta Regionale Lombarda con delibera del 22/1/2008 da estendere a tutte le strutture pubbliche della regione, che prevedono regole e metodologie restrittive nelle procedure precedenti l'interruzione della gravidanza. In particolare la modifica dei tempi per l'aborto terapeutico (riduzione da 24 settimane a 22 settimane e 3 giorni) in nome di nuove acquisizioni scientifiche. Il punto è che la Regione che non ha competenza legislativa primaria sta mettendo in atto una pesante forzatura.

Questo terreno dovrà diventare una priorità dell'iniziativa della CGIL che si deve impegnare ad aprire, a tutti i livelli, tavoli di contrattazione per garantire il carattere pubblico dei consultori, la loro estensione, l'adeguatezza degli organici e la formazione del personale.

Besana Brianza, 22/2/2008

APPROVATO CON UNO ASTENUTO